

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CEIC84000D

I.A.C.CALDERISI VILLA DI BRIANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CEIC84000D	Basso
CEEE84001G	
5 A	Basso
5 B	Basso
5 C	Basso
5 D	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC84000D	4.7	2.0	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC84000D	8.2	1.5	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEIC84000D	1.5	1.8	1.3	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Centro abitativo molto piccolo che potrebbe favorire rapporti di collaborazione</p> <p>Sensibile incidenza di studenti con cittadinanza non italiana (4%);</p> <p>presenza di alunni diversamente abili e con BES (7%) che costituisce l'opportunità per la scuola di essere un luogo di piena inclusione e valorizzazione della diversità.</p>	<p>Deprivazione culturale del contesto socio-familiare</p> <p>Carenza di strutture sia pubbliche che private che possano, in contesti extra scolastici, coadiuvare l'offerta formativa ,assenza di spazi e servizi specifici per l'infanzia e l'adolescenza.</p> <p>Presenza di alunni diversamente abili e con BES (7%) che necessitano di didattica personalizzata e percorsi individualizzati.</p> <p>Il rapporto medio di studenti per insegnante è superiore alla media regionale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
			CARBONIA-IGLESIAS 1.4
			NUORO 2.4
			OGLIASTRA 1.6
			ORISTANO 1.7
			OLBIA-TEMPIO 7.3
			SASSARI 2.6
		Sicilia	3.6
			AGRIGENTO 3.2
			CALTANISSETTA 3.1
			CATANIA 3
			ENNA 2
			MESSINA 4.3
			PALERMO 2.9
			RAGUSA 8
			SIRACUSA 3.5
			TRAPANI 4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coglie l'opportunità di collaborare con associazioni ed Enti esistenti sul territorio per la tutela dell'ambiente, la valorizzazione del patrimonio artistico culturale, delle differenze, l'inclusione, per affermare il valore della legalità:</p> <p>Comitato Don Pepe Diana Scuola di pace Proloco Agenzia delle Entrate SUN Il Comune la Parrocchia.</p>	<p>Il territorio è nato come centro agricolo in una Campania felix, ad oggi è povero anche da questo punto di vista ed inserito nella Terra dei Fuochi.</p> <p>Scarsità di attività produttive e territorio difficile per problematiche ambientali e comportamenti diffusi di illegalità.</p> <p>Il contributo dell'Ente comunale per la funzionalità della struttura e dei servizi, nonché il contributo per l'ampliamento dell'Offerta Formativa è minimo e poco efficace.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CEIC84000D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	568,00	109.813,00	3.907.164,00	151.668,00	48.955,00	4.218.168,00

Istituto:CEIC84000D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,6	92,6	3,6	1,2	100,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche che riceve la scuola sono quelle statali (Finanziamenti Miur PON -POR).</p> <p>La scuola ricerca altre fonti di finanziamento aggiuntive (Sponsor e contributi delle famiglie).</p> <p>La scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado presentano strutture nuove e sicure, con scale antincendio, porte antipanico e abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Esistono LIM, pc nella scuola secondaria di primo grado e laboratori mobili.</p> <p>Essendo il paese molto piccolo tutte le sedi sono facilmente raggiungibili</p> <p>La scuola ha attivato la rete LAN/WLAN</p>	<p>Lim poco utilizzate a causa di scarsa sicurezza delle aule per la custodia dei supporti tecnologici.</p> <p>La scuola primaria è in ristrutturazione e si appoggia sulla secondaria, arrecando disagi e carenze.</p> <p>I contributi economici delle famiglie e dei privati sono scarsi.</p> <p>Il Comune non garantisce il trasporto degli alunni.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEIC84000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIC84000D	87	93,5	6	6,5	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	15.596	94,0	1.004	6,0	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEIC84000D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEIC84000D	3	3,4	22	25,3	36	41,4	26	29,9	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	285	1,8	2.870	18,3	6.183	39,5	6.321	40,4	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEIC84000D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEIC84000D	11	19,0	3	5,2	11	19,0	33	56,9
- Benchmark*								
CASERTA	2.769	21,7	3.073	24,1	2.318	18,2	4.592	36,0
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	149	94,9	-	0,0	8	5,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	24,5	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	73,5	64,8	54,3
Situazione della scuola: CEIC84000D	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	34,3	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	17,6	13,4	20,6
	Più di 5 anni	31,4	31,7	24,4
Situazione della scuola: CEIC84000D		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il grado di preparazione del personale della scuola si presenta adeguato. I docenti della scuola Secondaria di primo grado sono quasi tutti in possesso di titolo accademico.</p> <p>La maggior parte dei docenti dell'Istituto è in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche.</p> <p>Dal primo settembre 2015 è presente un Dirigente neoassunto.</p> <p>La maggior parte degli insegnanti è di provenienza locale, determinando forme di viva appartenenza.</p>	<p>il 54 % dei docenti ha oltre 10 anni di ruolo, pertanto, l'età anagrafica del personale docente è alta.</p> <p>Nella scuola Primaria ed Infanzia il livello di istruzione Universitario è basso.</p> <p>La maggior parte degli insegnanti è di provenienza locale, determinando forme di resistenza al confronto e al cambiamento.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
% studenti stranieri as 2015/16	attestato di frequenza2016.pdf
Tasso studenti con cittadinanza non italiana	Immigrati.pdf
Enti ed Associazioni presenti sul territorio	Enti e associazioni presenti sul territorio.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC84000D	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	96,1	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CASERTA	93,6	94,5	94,7	94,6	94,8	91,2	92,1	92,6	92,8	92,1
CAMPANIA	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CEIC84000D	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
CASERTA	94,8	95,3	97,2	98,1
CAMPANIA	92,0	92,5	95,5	96,3
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC84000D	1,3	1,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	0,2	0,1	0,0	0,1	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC84000D	3,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,3	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC84000D	1,3	1,3	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	2,8	1,9	1,5	1,3	0,8
CAMPANIA	2,7	2,3	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC84000D	3,2	1,6	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	1,3	0,9	0,6
CAMPANIA	1,7	1,2	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC84000D	2,6	7,0	1,3	1,3	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	3,5	2,5	2,0	1,7	1,2
CAMPANIA	3,5	2,8	2,3	2,0	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC84000D	5,9	0,0	1,5
- Benchmark*			
CASERTA	1,9	1,8	1,2
CAMPANIA	2,4	2,1	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di ammissione alle classi successive è molto alta.</p> <p>Nella scuola primaria e secondaria di primo grado non ci sono stati abbandoni.</p> <p>Gli alunni trasferiti in entrata alla scuola secondaria di I grado si registrano in maniera particolare nelle classi prime e secondo una % sensibilmente maggiore rispetto a quella regionale e nazionale.</p> <p>I trasferimenti in uscita dalla scuola primaria sono inferiori sensibilmente alle medie regionali, nazionali e provinciali.</p> <p>I trasferimenti spesso sono legati a trasferimenti delle famiglie .</p>	<p>Non compaiono alunni diplomati con il 10 e lode</p> <p>La percentuale di alunni diplomati con il 10 è inferiore alla media nazionale e regionale</p> <p>La % di alunni diplomati con il 6 è più alta rispetto alla media nazionale e regionale.</p> <p>Alla scuola secondaria di I grado si registra una % di trasferimento in uscita concentrata soprattutto nelle classi prime superiore a quella provinciale, regionale e nazionale. Il corso ad indirizzo musicale presenta il tasso più elevato per trasferimenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La popolazione scolastica raggiunge esiti formativi positivi al termine dell'anno, infatti non ci sono ripetenze nel passaggio da un anno all'altro. Dall'analisi dei risultati emerge una anomala distribuzione delle fasce di voto. In alcuni corsi i trasferimenti sono sensibilmente superiori rispetto ad altri. L'analisi consente di poter affermare che i trasferimenti sono legati a situazioni oggettive di mobilità delle famiglie al nord o all'estero per motivi di lavoro, studio e salute.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEIC84000D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,6	47,7	48,2			53,6	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	45,0	↔	↓	↓	n.d.	52,4	↔	↔	↑	n.d.
CEEE84001G	45,0	n/a	n/a	n/a	n/a	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE84001G - 2 A	45,4	↔	↓	↓	n.d.	59,1	↑	↑	↑	n.d.
CEEE84001G - 2 B	45,6	↔	↓	↓	n.d.	42,5	↓	↓	↓	n.d.
CEEE84001G - 2 C	44,6	↔	↓	↓	n.d.	67,9	↑	↑	↑	n.d.
CEEE84001G - 2 D	44,2	↓	↓	↓	n.d.	41,7	↓	↓	↓	n.d.
		62,3	62,4	63,5			49,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	51,3	↓	↓	↓	-9,9	42,5	↓	↓	↓	-12,0
CEEE84001G	51,3	n/a	n/a	n/a	n/a	42,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE84001G - 5 A	40,5	↓	↓	↓	-16,9	36,2	↓	↓	↓	-17,4
CEEE84001G - 5 B	45,0	↓	↓	↓	-12,6	39,2	↓	↓	↓	-12,2
CEEE84001G - 5 C	54,0	↓	↓	↓	-8,0	50,4	↔	↔	↔	-2,9
CEEE84001G - 5 D	60,2	↔	↓	↓	-4,7	40,9	↓	↓	↓	-14,9
		52,0	54,2	57,6			41,3	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	56,7	↑	↑	↓	n.d.	42,9	↔	↔	↓	n.d.
CEMM84001E	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a	42,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM84001E - 3 A	57,6	↑	↑	↔	n.d.	51,1	↑	↑	↑	n.d.
CEMM84001E - 3 B	61,3	↑	↑	↑	n.d.	45,2	↑	↔	↓	n.d.
CEMM84001E - 3 C	49,8	↓	↓	↓	n.d.	31,3	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE84001G - 2 A	5	4	3	0	3	0	3	2	3	4
CEEE84001G - 2 B	3	4	9	1	2	6	7	4	1	1
CEEE84001G - 2 C	5	3	3	1	3	0	1	1	2	11
CEEE84001G - 2 D	5	2	2	0	3	3	6	2	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC84000D	29,5	21,3	27,9	3,3	18,0	15,5	29,3	15,5	12,1	27,6
Campania	36,1	13,7	12,1	6,2	31,9	29,2	16,5	11,3	5,3	37,8
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE84001G - 5 A	9	1	0	2	0	10	1	0	0	2
CEEE84001G - 5 B	9	3	2	0	0	6	3	3	0	0
CEEE84001G - 5 C	7	5	1	5	1	4	4	5	3	3
CEEE84001G - 5 D	4	5	4	3	3	10	4	2	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC84000D	45,3	21,9	10,9	15,6	6,2	47,6	19,0	15,9	7,9	9,5
Campania	25,0	15,2	20,4	17,7	21,8	31,0	17,6	13,7	12,8	25,0
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEMM84001E - 3 A	3	6	3	3	4	4	4	4	2	5
CEMM84001E - 3 B	4	5	5	1	8	8	7	1	1	6
CEMM84001E - 3 C	5	6	2	4	1	10	7	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC84000D	20,0	28,3	16,7	13,3	21,7	36,7	30,0	10,0	5,0	18,3
Campania	31,9	22,6	16,4	14,7	14,4	40,6	20,0	12,3	10,4	16,8
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati delle prove Invalsi in matematica nelle seconde classi evidenziano dati sostanzialmente equivalenti alle medie regionali, delle regioni del Sud e nazionale.</p> <p>La % degli alunni collocati a livello 1, in Italiano e Matematica, nelle classi seconde della scuola primaria, è inferiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>I dati relativi alla variabilità dei punteggi tra le classi sono congruenti con quelli nazionali.</p> <p>Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze è leggermente positivo.</p>	<p>Dalla restituzione dei dati INVALSI risulta, per la prova di italiano e matematica, che nelle classi quinte il livello 1 supera di molto le medie regionali e nazionali e che nel complesso i dati si posizionano al di sotto delle medie.</p> <p>I risultati delle prove Invalsi in italiano nelle seconde classi evidenziano dati sostanzialmente inferiori alle medie regionali, delle regioni del Sud e nazionale.</p> <p>Nelle classi quinte l'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' leggermente inferiore all'effetto medio regionale,</p> <p>Si nota disparità tra i livelli di risultati, concentrati in alcune sezioni.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


L'azione della scuola deve essere volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti, considerando sia la variabilità, in parte attenuata, sia la distribuzione degli studenti nei diversi livelli.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato la certificazione delle competenze.</p> <p>La scuola ha adottato un sistema di valutazione comune per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, in quanto ha elaborato il curricolo verticale per competenze, attraverso indicatori qualitativi e quantitativi.</p> <p>La scuola nell'ambito della propria offerta formativa incentra il percorso formativo sia sulle competenze di base (propriamente disciplinari) sia su quelle trasversali europee che attraversano tutto il curricolo, trovando momenti specifici di sviluppo e approfondimento.</p> <p>La scuola si avvia a realizzare progetti strutturati per azioni di Tutoring e Peer education.</p> <p>Gli alunni mostrano maggiori competenze nel lavorare in gruppo partecipando a progetti e concorsi, esperienze didattiche per gruppi di livello ed interesse.</p> <p>Sono diminuiti i casi di intervento con sanzioni disciplinari.</p>	<p>Alla scuola secondaria di I grado si deve sviluppare e potenziare la sensibilità alle regole di convivenza all'interno della classe ed anche all'interno dell'istituto.</p> <p>Gli alunni devono sviluppare ancora consapevolezza nell'uso di strumenti tecnologici, informatici e strategie per intercettare, contrastare fenomeni di discriminazione di genere.</p> <p>Il fenomeno dell'assenteismo e la dispersione motivazionale è frequente nelle ore di strumento musicale (scuola secondaria di primo grado), e nelle ultime ore di lezione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti hanno raggiunto un sufficiente livello nelle competenze chiave e di cittadinanza; la collaborazione tra pari, la responsabilità ed il rispetto delle regole afferenti alle competenze sociali e civiche sia avviano ad uno sviluppo più consapevole. La scuola utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza e coglie le opportunità offerte dal territorio, dalle reti di scuole per intervenire nell'ambito della cittadinanza attiva.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2015/16 nessun alunno proveniente dalla scuola primaria dello stesso istituto comprensivo risulta ripetente.</p> <p>I risultati degli studenti per la scuola secondaria di primo grado sono rilevati, in quanto l'istituto effettua monitoraggio dall'anno scolastico 2016-17.</p> <p>I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi, sia per italiano che per matematica rispetto alla media regionale e nazionale.</p> <p>I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado in matematica sono sostanzialmente positivi riscontrabili sia a livello regionale che nazionale.</p> <p>Dai dati di restituzione del monitoraggio degli esiti degli alunni usciti dalla scuola primaria si evince un bilancio positivo.</p> <p>Dai dati di restituzione del monitoraggio degli esiti degli alunni usciti dalla scuola secondaria di I grado si evince un bilancio positivo.</p> <p>La scuola sta notevolmente implementando come azione di miglioramento la restituzione degli esiti a distanza</p>	<p>Per la scuola secondaria di primo grado, i risultati a distanza non sono ancora disponibili.</p> <p>I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado in italiano sono sotto la media regionale e nazionale.</p> <p>La scuola non rileva dati relativi ad alunni diplomati e laureati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La recente implementazione del sistema di rilevazione degli esiti a distanza non fornisce al momento un quadro chiaro nel lungo tempo di quanto viene a verificarsi nel prosieguo degli studi alla secondaria di II grado. Tale aspetto si potenzier  con la costruzione di strumenti finalizzati alla ricerca dei dati, alla loro analisi, al reporting e alla pianificazione di azioni di miglioramento come previsto nel POF-t dell'istituto e nel PDM.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

scheda modello orientativo

Modello-di-Consiglio-Orientativo.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	4,1	4,4
	3-4 aspetti	1	3,3	4,2
	5-6 aspetti	25	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	71,9	69,1	57,8
Situazione della scuola: CEIC84000D		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,1	2,8	4,6
	3-4 aspetti	0	3,2	4,2
	5-6 aspetti	20,9	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	78	71,8	58
Situazione della scuola: CEIC84000D		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CEIC84000D - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,9	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,9	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,9	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,8	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,7	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	74,2	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,6	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30,9	34,1	27
Altro	Dato mancante	5,2	9,1	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CEIC84000D - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,7	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,7	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,4	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	73,4	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,2	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	34	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	4,3	8,8	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2015/16, il curricolo è stato implementato con lo sviluppo delle competenze trasversali, esso rappresenta lo strumento per realizzare una progettazione e valutazione per competenze. Esso è stato elaborato tenuto conto delle esigenze del contesto in cui la scuola opera e delle esigenze formative dell'utenza.</p> <p>Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi favorendo l'integrazione e l'accoglienza;elaborando percorsi didattici personalizzati; coordinando i curricoli degli anni ponte;realizzando un curricolo integrato che accoglie ed in maniera complementare le esperienze formali, non formali ed informali.</p> <p>L'elaborazione del curricolo ha coinvolto per gruppi di studio e lavoro la maggioranza dei docenti che hanno partecipato a specifici corsi di formazione.</p> <p>Il curricolo è stato elaborato tenuto conto delle esigenze di apprendimento degli studenti rilevate tramite questionari, mediante osservazioni e istanze da parte delle famiglie.</p> <p>La scuola utilizza risorse umane, professionali e strutturali interne.</p> <p>Ha attivato reti con altri istituzioni scolastiche con enti e associazioni per la progettazione e valutazione per competenze ai fini della progettazione curricolare.</p>	<p>Resta da implementare il profilo delle competenze da possedere in entrata e in uscita.</p> <p>Il curricolo non viene ancora utilizzato dalla totalità dei docenti come pista di lavoro e strumento operativo.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,3	72	54,7
Situazione della scuola: CEIC84000D		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,6	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,6	82,6	74,8
Situazione della scuola: CEIC84000D		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,5	68,1	51,7
Situazione della scuola: CEIC84000D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16,9	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,1	66	51
Situazione della scuola: CEIC84000D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la scuola primaria esistono progettazioni comuni. Nella scuola secondaria , a partire dall'anno scolastico 2016-17, operano i Dipartimenti per assi culturali e quello dell'inclusione. Si utilizzano modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica.</p> <p>La revisione della progettazione avviene in seguito all'analisi e alla valutazione dei risultati perseguiti dagli alunni, alla efficacia delle metodologie adottate, alle modalità di conduzione dei gruppi, alla opportuna predisposizione degli ambienti di apprendimento, alle situazioni di contesto analizzandone vincoli e risorse.</p>	<p>Va implementata la programmazione interdisciplinare per classi parallele e dipartimenti, nonché le azioni progettuali nell'ambito della continuità, per saldare il curriculum verticale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola prevede prove strutturate in entrata,intermedie e finali, per Italiano, Matematica e Inglese per lo scopo di garantire equità degli esiti e verificare la varianza fra le classi, nonchè creare un sistema condiviso di valutazione che possa promuovere un lavoro sinergico e coerente per favorire il passaggio alla classe o ordine successivo. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Vengono utilizzate rubriche di valutazione</p> <p>La scuola, nell'ambito del budget d'istituto, progetta e realizza interventi didattici mirati al recupero.</p> <p>L' offerta formativa viene monitorata in itinere; vengono somministrati questionari di gradimento a docenti, ATA e genitori.</p> <p>La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso compiti significativi, partecipazione a lavori di gruppo, realizzazione di esperienze formative specifiche, analisi del comportamento e delle capacità relazionali.</p> <p>La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado, adottando i modelli sperimentali ministeriali.</p>	<p>Un esiguo numero di docenti utilizza strumenti quali prove di valutazione autentiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento.
 La scuola ha referenti per la progettazione didattica e per la valutazione degli studenti.
 La scuola partecipa a progetti in rete relativi alla progettazione di curricoli verticali e alla valutazione per competenze.
 Certifica le competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado.
 I docenti con maggiore partecipazione e consapevolezza acquisiscono metodi e strumenti condivisi per progettare e valutare.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,3	85,7	79,6
	Orario ridotto	7,4	4,6	3,8
	Orario flessibile	7,4	9,7	16,5
Situazione della scuola: CEIC84000D		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,6	89,3	73
	Orario ridotto	3,3	5,7	12,6
	Orario flessibile	2,2	5	14,3
Situazione della scuola: CEIC84000D		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CEIC84000D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,5	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	34	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,2	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,2	5,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CEIC84000D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	39,4	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,4	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,2	4,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEIC84000D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	54,6	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,7	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,1	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,3	11,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,1	1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC84000D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	62,8	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,3	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,9	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,1	0,5	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia nella scuola Primaria che Secondaria di primo grado sono state attivate azioni di recupero, consolidamento e potenziamento anche in orario extracurricolare</p> <p>Nella scuola secondaria: esiste una sezione ad indirizzo musicale e i docenti di strumento coordinano il laboratorio e aggiornano i materiali. La docente di ed. musicale, nell'ambito delle progettualità, estende le opportunità a tutti gli studenti. Per tutti gli ordini di scuola: Le esigenze di apprendimento degli studenti vengono rilevate tramite questionari, mediante osservazioni e istanze da parte delle famiglie. La scuola ha messo in atto azioni coerenti con il PNSD con il progetto " Ambienti digitali" 10.8.1.A3FESR PON-CA-2015-67 e con il progetto " Tutti in rete per una cultura innovativa" PON10.8.1.A1 FESR PON-CA2015-284 reteLAN7WLAN. Per la scuola secondaria di primo grado sono stati attivati progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare (e -CLIL)</p>	<p>Per la scuola secondaria: Al laboratorio musicale possono accedere i soli studenti della sezione a indirizzo musicale. Il laboratorio di ceramica non è in funzione a causa del fatto che lo spazio laboratoriale è destinato ad altro uso per mancanza di aule. Nella scuola primaria va potenziata la connessione WiFi e Internet in quanto allo stato attuale sono limitate le attività didattiche e amministrative da un punto di vista digitale. La scuola non possiede una biblioteca, c'è un piccolo spazio dedicato poco funzionale.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, laboratoriali, cooperative interattive. Sono stati realizzati due progetti per l'apprendimento della lingua straniera e trasversalmente per lo sviluppo delle competenze digitali mediante la metodologia del CLIL, uno in rete e l'altro nell'Istituto.	Un numero limitato di docenti possiede formazione specifica riguardo alle metodologie innovative. E' ancora limitato l'utilizzo di modalità didattiche innovative in maniera strutturata e sistematica.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:CEIC84000D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	7,8	7,4	4,2
Un servizio di base		20,8	20,2	11,8
Due servizi di base		28,6	28,9	24
Tutti i servizi di base		42,9	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CEIC84000D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	84,4	85,5	74,6
Un servizio avanzato		14,3	11,9	18,2
Due servizi avanzati		1,3	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni alunni della scuola secondaria di primo grado sono stati sospesi con obbligo di frequenza, mettendo in atto azioni costruttive, pro-sociali che hanno modificato in maniera sostanziale la loro condotta e le relazioni con i pari e gli adulti. Le azioni di condivisione delle regole vedono la partecipazione attiva scuola-famiglia. La scuola partecipa a livello territoriale ad attività per la promozione delle competenze sociali. Positiva è la percezione delle relazioni all'interno e all'esterno degli insegnanti.	Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili il regolamento di istituto è un riferimento normativo ancora debole per un cospicuo numero di studenti della secondaria di I grado in particolare. I documenti identitari per la regolazione della condotta appaiono ancora poco condivisi e non costituiscono un riferimento per la comunità scolastica in genere. Ci sono situazioni di assenze ripetute, frequenti uscite anticipate e casi di frequenze irregolari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha messo in atto strategie trasversali per registrare le esigenze di apprendimento degli alunni. Sono stati, poi, attuate progettualità finalizzate alla risoluzione delle problematiche emerse. Tali attività sono state monitorate e valutate con specifici indicatori qualitativi e quantitativi. La scuola ha incentivato modalità didattiche innovative (e-CLIL, didattica per competenza, didattica inclusiva). Sono state regolamentate le varie attività (visite guidate, corso a indirizzo musicale, l'utilizzo dei locali adibiti a palestra) . I conflitti tra gli studenti vengono gestiti con modalità adeguate. Solo in alcune classi le didattiche innovative trovano sistematicità e strutturazione in percorsi programmati e finalizzati al perseguimento delle competenze chiave.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,5	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: CEIC84000D		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza per i tre ordini di scuola il progetto accoglienza.</p> <p>Sono state create figure di sistema per l'inclusione, istituiti il GLI, il GLHI e il Dipartimento dell'inclusione.</p> <p>Alla formulazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari ed il monitoraggio viene effettuato con cadenza regolare.</p> <p>Il consiglio di classe prende in carica gli alunni con BES e DSA e alunni stranieri come da protocollo. La scuola realizza anche in rete e in collaborazione con enti e associazioni territoriali esperienze formative volte alla valorizzazione delle diversità. Gli obiettivi del PAI trovano monitoraggio e valutazione in itinere e finale.</p> <p>La scuola realizza attività di recupero con didattica inclusiva: personalizzazione dei percorsi, mastery learning, approccio esperienziale, tutoring, cooperative learning, lavoro per open space.</p>	<p>Gli strumenti per la stesura e monitoraggio del PEI vanno ridefiniti</p> <p>La scuola deve implementare le azioni di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia; il protocollo per gli alunni stranieri e per gli alunni adottati sono strumenti operativi poco utilizzati dai docenti.</p> <p>La scuola non ha attivo uno sportello per gli alunni in situazione di disagio, o per la gestione di casi difficili,</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEIC84000D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70,1	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	24,7	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	30,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	47,4	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	46,4	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	70,1	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	2,1	5,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC84000D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73,4	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,5	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	42,6	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	70,2	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	41,5	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,4	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	79,8	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	2,1	5,7	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono stati potenziati i percorsi di recupero in orario curricolare e corsi di potenziamento delle eccellenze in orario extracurricolare , per classi aperte per la scuola primaria. Per la scuola Secondaria di primo grado è stato realizzato il corso di recupero di italiano e matematica, in orario extracurricolare, per classi aperte .

Nella lavoro d'aula gli interventi individualizzati vengono realizzati mediante attività personalizzate, individualizzate, essenzializzazione e semplificazione dei contenuti; il gruppo dei pari è lo strumento indispensabile della didattica inclusiva.

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti relativamente alle attività di recupero e potenziamento.

Gli interventi per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci.


La scuola cura le attitudini particolari realizzando progetti mirati.

Gli interventi di potenziamento risultano efficaci.

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà sono quelli provenienti da ambienti socio culturale bassi.

Mancano percorsi e/ o progetti strutturati di Peer education e Tutoring anche in orario extracurricolare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tutti i livelli scolastici sono migliorati, come risulta dall'analisi e dalla valutazione dei risultati monitorati. La strategia inclusiva della scuola si realizza in forma sistemica e a diversi livelli. Strumenti , didattiche innovative, modalità organizzative, accoglienza e cura delle relazioni, formazione , sono tra gli elementi di un approccio inclusivo che vede nella diversità lo sfondo integratore dell'azione formativa della scuola . La verifica degli obiettivi e monitoraggio dell'intero processo sono pratiche strutturate .

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CEIC84000D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	91,8	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	80,4	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	90,7	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	55,7	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	70,1	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	52,6	62,3	63,9
Altro	Presente	10,3	11,6	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CEIC84000D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,6	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	77,7	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,6	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	62,8	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	70,2	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	47,9	54,3	51,8
Altro	Presente	11,7	10,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la formazione delle classi esistono apposite commissioni che consentono agli insegnanti dei diversi ordini di operare. Gli alunni visitano i vari ordini di scuola sia formalmente (con incontri strutturati), sia in modo informale (essendo il paese molto piccolo, le scuole divengono luoghi di incontri) Gli insegnanti dei vari ordini progettano attività educative comuni di breve durata. Vengono definite fra i vari ordini competenze in entrata ed in uscita Fra la primaria e la secondaria vengono progettate strategie didattiche finalizzate alla continuità. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro.</p>	<p>La scuola trasmette dall'infanzia alla primaria una essenziale scheda informativa; manca una certificazione dei traguardi delle competenze raggiunte Manca la strutturazione di un percorso didattico sviluppato in comune dalla scuola dell'infanzia e la scuola primaria per l'intero anno scolastico finalizzato alla realizzazione di un compito comune.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC84000D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	56,4	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	21,3	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	42,6	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	94,7	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	56,4	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	56,4	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	71,3	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	17	16,6	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola interagisce con le scuole secondarie di secondo grado del territorio attraverso visite informative dei docenti delle scuole di secondo grado nelle classi terze. Gli alunni delle terze visitano le scuole e partecipano agli "open day". La scuola organizza le attività di orientamento sia di tipo informativo, sia esperienziale. La scuola ha predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti e monitora la scelta consigliata.</p>	<p>Non esistono attività di orientamento rivolte alle realtà produttive territoriali Le famiglie risultano ancora poco coinvolte nel percorso di orientamento dei propri figli. L'approccio didattico orientativo non è realizzato in tutte le classi.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola interagisce con le scuole secondarie di secondo grado del territorio attraverso visite informative dei docenti delle scuole di secondo grado nelle classi terze. Gli alunni delle terze visitano le scuole e partecipano agli "open day". La scuola ha predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Buona parte degli alunni segue il giudizio orientativo indicato dalla scuola .</p>	<p>La scuola non realizza percorsi di orientamento nè formativi, nè professionali. Non esistono attività di orientamento rivolte alle realtà produttive territoriali</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione e superano la dimensione meramente orientata alla formazione delle classi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie, anche se la partecipazione non è sempre soddisfacente.

Nell'anno scolastico 2015/16 è stato avviato un progetto di continuità e orientamento. Nella prima annualità sono state individuate figure di sistema che hanno fatto analisi del pregresso ed hanno formulato un modello per il consiglio orientativo da sottoporre ai genitori prima dell'iscrizione. Nel 2016-17 si è dato avvio al sistema di monitoraggio degli esiti a distanza. Per le successive annualità il PTOF predispone la realizzazione di percorsi strutturati di orientamento e continuità che tengano presenti anche delle realtà produttive territoriali.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno del PTOF sono state chiaramente definite la missione e le priorità dell'Istituto.</p> <p>Al momento dell'iscrizione i genitori ricevono una brochure informativa.</p> <p>All'inizio delle attività didattiche le famiglie sottoscrivono il patto educativo di corresponsabilità.</p> <p>La scuola organizza momenti assembleari con i genitori.</p> <p>Si sta lavorando, sotto tutti i profili, per raggiungere la piena condivisione all'interno e all'esterno della comunità scolastica.</p> <p>La scuola usa di forme di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese (questionari on line, raccolta dati)</p>	<p>La missione dell'Istituto e le priorità non sono pienamente condivise all'interno della comunità scolastica.</p> <p>Va implementata la condivisione all'esterno della comunità scolastica, con le agenzie e l'Ente Locale</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le pianificazioni sono in funzione delle priorità individuate nel RAV</p> <p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi avviene con l'osservazione e la valutazione dei risultati raggiunti.</p>	<p>Non tutta la comunità scolastica ha preso reale coscienza del percorso innovativo connesso al RAV e al piano di miglioramento. Questa considerazione nasce da una percezione ma non trova ancora reale corrispondenza con dati oggettivi, in quanto il questionario rivolto alla popolazione scolastica verrà rilevato nel prossimo a.s.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,4	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,3	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	43,2	39,2	35
	Più di 1000 €	22,1	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC84000D	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEIC84000D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	62,28	71,7	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	37,72	28,3	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CEIC84000D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,4901960784314	27,26	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CEIC84000D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	35,7142857142857	46,26	51,36	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2016-17 le 5 docenti con incarico di funzioni strumentali hanno presidiato le seguenti aree: 1)Progettazione e Pof-t; 2)inclusione e sostegno agli alunni,3) sostegno ai docenti e formazione;4) rapporti con gli enti esterni;5) Qualità e PDM; la modalità di distribuzione delle risorse economiche alle funzioni strumentali rispecchia la media.</p> <p>La % del FIS per gli insegnanti è del 62,28; la % del FIS per gli ATA è di 37,72.</p> <p>Il 25 % dei docenti ha percepito più di 500 €</p> <p>Tutto il personale Ata ha percepito il FIS e il 35,3% più di 500 €</p> <p>All'interno della scuola si è definita una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità.</p> <p>Nei processi decisionali i vari organismi di competenza partecipano pienamente.</p>	<p>Benchè ci sia una chiara distribuzione dei compiti e delle aree del personale ATA la situazione risulta problematica in quanto le risorse di personale assegnate, tenuto conto dell'assenza del DSGA non consentono un'equa e funzionale distribuzione del carico di lavoro.</p> <p>Le assenze del personale vengono gestite con sostituzione di docenti interni.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CEIC84000D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	14,3	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	24,8	17,1	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	13,3	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,1	22,7	38,6
Lingue straniere	0	27,6	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10,5	7,3	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	47,6	37,6	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,9	21,8	25,5
Altri argomenti	0	9,5	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6,7	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	11,4	15,9	17,9
Sport	0	15,2	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CEIC84000D - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,333333333333333	1,36	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CEIC84000D % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CEIC84000D %
Progetto 1	Le attività formative hanno consentito l'introduzione di innovazioni metodologiche riguardo alla didattica per competenze ; l'implementazione di una c
Progetto 2	Per consentire l'attivazione di corsi pomeridiani di recupero delle competenze di base afferenti le abilità logico-matematiche e scientifiche degli a
Progetto 3	IL PROGETTO TEATRO HA COINVOLTO UN GRUPPO NUTRITO DI DOCENTI DEI TRE DIVERSI ORDINI DI SCUOLA ED HA AFFRONTATO IN MANIERA TRASVERSALE IL TEMA DELL'

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una sostanziale congruenza tra la progettazione educativa-didattica e quella economica.</p> <p>Sono state convogliate risorse economiche in base alle priorità emerse dal RAV, nella prospettiva delle azioni di miglioramento.</p> <p>Il progetto Clil, quello per la realizzazione delle manifestazioni finali (teatro , arte, musica) , quello per il recupero delle competenze di base di italiano e matematica sono tra i progetti prioritariamente finanziati con il FIS.</p>	<p>Le spese devono maggiormente essere allocate nei progetti che garantiscono il successo scolastico degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali sono convogliate parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CEIC84000D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	15,59	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEIC84000D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	21,11	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,89	15,57	13,41
Aspetti normativi	1	21,47	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	21,02	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	20,86	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	21,79	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	21,5	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,76	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	20,95	15,6	13,51
Lingue straniere	1	20,95	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	20,91	15,63	13,61
Orientamento	0	20,77	15,46	13,31
Altro	0	20,94	15,66	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2015/16 sono stati messi in atto numerosi progetti di formazione per gli insegnanti. Gli argomenti della formazione sono stati: Curricolo e discipline Metodologia - Didattica generale certificazione delle competenze, Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica Inclusione studenti con disabilità' Il Numero medio di ore di formazione per insegnante è pari all' 1% La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti che coerentemente con il RAV e il POFT confluiscono nel piano di formazione c dell'istituto. La scuola svolge formazione anche in rete in linea con le priorità indicate dal piano triennale della formazione</p>	<p>Manca una figura di riferimento per il coordinamento della formazione del personale docente all'interno della scuola. La spesa media per insegnante per progetto di formazione è bassa (10% rispetto al 40% circa di riferimento) Limitate sono le occasioni per la formazione del personale ATA E' stata rilevata la ricaduta delle iniziative di formazione solo per alcune esperienze.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola assegna incarichi e attribuisce compiti in relazione alle competenze individuate e nel caso certificate.</p> <p>Ai docenti di strumento musicale sono stati assegnati compiti inerenti al laboratorio musicale.</p> <p>Il comitato ha attribuito lo stesso pso alle aree individuate per la valorizzazione professionale dei docenti</p>	<p>La scuola non attua processi di raccolta delle informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc) in maniera sistematica.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CEIC84000D - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,58	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:CEIC84000D - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,24	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,34	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,55	2,64	2,62
Altro	0	2,3	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,5	2,49	2,45
Il servizio pubblico	0	2,58	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,25	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,26	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,24	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,23	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,24	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,3	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,27	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,23	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	2,27	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,23	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,37	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,3	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,3	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,28	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,26	2,27	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,5	2,49	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?


Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso i Dipartimenti, i gruppi di docenti per classi parallele.</p> <p>Dal questionario docenti si evince che l'83% dei docenti è soddisfatto del rapporto con gli altri docenti</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola:</p> <p>Criteri comuni per la valutazione degli studenti</p> <p>Curricolo verticale</p> <p>Competenze in ingresso e in uscita</p> <p>Accoglienza</p> <p>Orientamento</p> <p>Raccordo con il territorio</p> <p>Piano dell'offerta formativa</p> <p>Inclusione</p> <p>Continuita'</p> <p>La scuola offre occasioni di confronto e condivisione di esperienze relazionate sia all'interno della scuola sia in rete con altre scuole,</p>	<p>Sono limitati gli spazi fisici e on line per la condivisione adeguata di strumenti e materiali didattici .</p> <p>Solo alcuni gruppi di lavoro producono materiali o esiti utili alla scuola</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Vanno potenziati gli spazi fisici e on line di condivisione di materiali ed altro.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,1	7,4	4,2
	1-2 reti	46,9	42,7	30,4
	3-4 reti	27,6	29,7	34,1
	5-6 reti	15,3	13,6	17,6
	7 o piu' reti	4,1	6,7	13,6
Situazione della scuola: CEIC84000D		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	75,3	71,4	67
	Capofila per una rete	15,1	18,2	21,6
	Capofila per più reti	9,7	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC84000D	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	40,2	40,4	36,6
	Bassa apertura	12	11,4	17,9
	Media apertura	19,6	18,8	20,6
	Alta apertura	28,3	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC84000D	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CEIC84000D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	70,5	73,4	75,2
Regione	1	15,2	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	12,4	10,5	20,8
Unione Europea	0	13,3	12	10
Contributi da privati	0	2,9	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	3	36,2	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEIC84000D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	21,9	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	13,3	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	75,2	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	14,3	19	15,2
Altro	1	19	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CEIC84000D - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	15,2	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	66,7	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	23,8	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,4	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	13,3	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	7,6	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,7	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	3,8	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	21,9	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	18,1	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	1	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1	3,4	3,8
Altro	1	12,4	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	7,3	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	23,2	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	46,5	48,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	21,2	24,2	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: CEIC84000D		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEIC84000D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	33,3	40,1	43,5
Universita'	Presente	41,9	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,7	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	26,7	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	13,3	20,8	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	47,6	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	61,9	71,3	65
Autonomie locali	Dato Mancante	51,4	56,3	61,5
ASL	Dato Mancante	40	39,1	42,3
Altri soggetti	Presente	19	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CEIC84000D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEIC84000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	62,9	66,3	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha partecipato a diversi accordi di rete che coinvolgono scuole enti e associazioni con l'obiettivo di migliorare le pratiche educative e valutative e garantire esperienze di formazione che coinvolgono scuole enti e associazioni.</p> <p>Ha svolto anche l'esperienza di scuola capofila</p> <p>La scuola è punto di riferimento per il paese</p> <p>Quando la scuola attiva collaborazioni con soggetti esterni, le ricadute sull'offerta formativa sono positive.</p>	<p>La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi non è troppo elevata.</p> <p>Le collaborazioni con il Comune sono rivolte ad ottenere servizi , strutture e risorse economiche e di personale necessarie</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14,1	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	30,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	37	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	18,5	18,7	12,7
Situazione della scuola: CEIC84000D %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	70,4	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	22,4	28	16,9
Situazione della scuola: CEIC84000D %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati registrano un coinvolgimento dei genitori medio-alto alle attività organizzate dalla scuola quali rappresentazioni e manifestazioni, eventi. La scuola realizza progetti con la collaborazione e la partecipazione dei genitori.	La scuola percepisce un minimo contributi volontari da parte dei genitori Le famiglie sono poco coinvolte nella definizione dell'offerta formativa del regolamento, del patto di corresponsabilità. Il registro elettronico non è utilizzato per la comunicazione scuola-famiglia Medio basso è la partecipazione dei genitori agli incontri scuola-famiglia

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni; le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola utilizza strumenti on-line (il sito web) per la comunicazione con i genitori ma non risulta efficace. Il registro elettronico come strumento di comunicazione va implementato.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
risultati questionario genitori	Genitori.pdf
Questionario genitori	Questionario Genitori.pdf
Questionario Studenti	Questionario Studenti.pdf
Risultati questionario Studenti	Studenti.pdf
risultati questionario docenti	Docenti.pdf
Questionario Docenti	Questionario Docenti.pdf
risultati questionari studenti	Studenti.pdf
risultati questionari genitori	Genitori.pdf
risultati questionari docenti	Docenti.pdf
questionario studenti	Questionario Studenti.pdf
questionario genitori	Questionario Genitori.pdf
Questionario Docenti	Questionario Docenti.pdf
Piano Annuale Inclusività	PAI.pdf
questionario genitori	Questionario Genitori.pdf
risultati questionario genitori	Genitori.pdf
risultati questionario docenti	Docenti.pdf
Questionario Docenti	Questionario Docenti.pdf
risultati questionario docenti	Docenti.pdf
Questionario Docenti	Questionario Docenti.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua straniera	Raggiungere fasce di livello medio-alte; perseguire una competenza media
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la % dei livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale in italiano e matematica	Ridurre il gap formativo delle prove INVALSI di Italiano e matematica rispetto alle scuole con ESCS simile.
		Ridurre varianza fra le classi	Garantire esiti uniformi fra le classi
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze personali: imparare ad imparare e comunicare, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni	Migliorare livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l' autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento
		Sviluppo delle competenze sociali e civiche, del senso di legalità, dell'etica della responsabilità e della solidarietà, di valori costituzionali	Ridurre comportamenti problematici, disagi e devianze e dispersione scolastica
		Adozione di criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza (griglie di osservazione, rubriche di valutazione)	Adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizzare più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave.
✓	Risultati a distanza	Ridurre fenomeni di dispersione e abbandoni	Realizzazione della continuità educativa, Didattica, Orientamento, Ampliamento dell'Offerta Formativa e Valutazione didattico-educativo.
		Monitorare i risultati a distanza	Istituire figure di riferimento per la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza dal superamento dell'esame di Stato.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dal RAV sono emerse criticità inerenti i rendimenti di alcune classi non conformi ai dati regionali e nazionali: in particolare, nella scuola primaria, l'effetto scuola attribuibile all'istituto sugli apprendimenti è leggermente inferiore all'effetto medio regionale. Si nota una certa varianza di risultati fra le classi. Si ritiene pertanto, dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni nelle prove INVALSI sia della scuola primaria che secondaria di I grado. L'autovalutazione rende una prospettiva positiva delle azioni di miglioramento svolte per le altre priorità precedentemente individuate: risultati scolastici, competenze chiave europee e risultati a distanza, che continuano ad essere focus complementare di miglioramento dell'istituto. In particolare, si punterà all'utilizzo di strumenti condivisi di valutazione delle competenze chiave europee e alla sistematica e strutturale rilevazione a distanza degli esiti degli alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita dell'alunno Elaborazione di strumenti di monitoraggio.
		Realizzare una progettazione interdisciplinare per classi parallele che tenga conto delle competenze trasversali e preveda compiti di realtà.
		Implementare valutazione secondo criteri unitari; predisporre prove strutturate per discipline per classi parallele, garantire l'equità degli esiti
✓	Ambiente di apprendimento	Usare tecnologie negli ambienti di apprendimento con PON FESR FSE per potenziamento competenze digitali. Formazione docenti su innovazioni metodologiche
		Implementare laboratori (musica-informatica) e promuovere collaborazione tra docenti per realizzare didattica innovativa
		Sensibilizzare all'uso delle piattaforme e-learning per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e la collaborazione per la didattica innovativa.
✓	Inclusione e differenziazione	Individuare figure per realizzare interventi per gli alunni in difficoltà. Adesione progetti per l'integrazione e l'intercultura.
		Intensificare interventi di individualizzazione e personalizzazione; individuare figure di supporto psico-relazionale. Monitorare gli esiti
		Promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini mediante attività laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti
✓	Continuità e orientamento	Designare figura per azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio (Portfolio formativo)
		Attivare incontri tra insegnanti di ordini diversi per definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita, per la formazione delle classi.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Perseguire una chiara distribuzione di compiti e funzioni tra i docenti con incarichi e responsabilità.
		Promuovere riunioni per report, verifica stato del raggiungimento degli obiettivi della scuola, tra le figure designate a compiti specifici.

		Convogliare, dopo analisi di fattibilità e ricaduta educativa, le risorse economiche-materiali nel perseguimento degli obiettivi prioritari della scuola
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Utilizzare curriculum, esperienze formative del personale per gestire meglio le risorse umane, attribuire incarichi e funzioni valorizzandole.</p> <p>Promuovere formazione personale (FSE) in linea con priorità e finalità della scuola.</p> <p>Strutturare gruppi di lavoro per classi parallele per la progettazione; istituire commissioni e gruppi per tematiche particolari</p> <p>Accrescere la spinta motivazionale di partecipazione e condivisione dei docenti ai processi (aggiornamento autoaggiornamento e accordi di rete)</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Aumentare la frequenza dei genitori alla partecipazione degli incontri con la scuola; socializzare il Regolamento d'Istituto e il patto formativo</p> <p>Migliorare la comunicazione con i genitori attraverso sito web e registro elettronico</p> <p>Costituzione di intese e collaborazioni con enti e associazioni del territorio per perseguire le finalità della scuola. (accorsi di rete)</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo prefissati, da perseguire nel breve periodo, per il raggiungimento delle priorità strategiche individuate ed emerse dal presente Rapporto di Autovalutazione, sono una definizione operativa delle azioni concrete e degli interventi da realizzare per aggredire le criticità e determinare sensibili cambiamenti nell'ottica di un miglioramento delle aree di processo. Un'attenta progettazione per competenze unitamente alla strutturazione di una sistema di valutazione condiviso che contempli anche l'aspetto trasversale delle competenze, pare essere la miglior strada perseguibile per migliorare la qualità dell'offerta formativa. Inoltre, un valido sistema di monitoraggio degli esiti, anche a distanza, oltre che una capacità della scuola di porre in essere una didattica personalizzata ed inclusiva, di tipo laboratoriale, per compiti autentici, incentrata sulle nuove metodologie e nuove tecnologie, sono tra le motivazioni che spingono alla scelta di tali obiettivi a supporto delle varie aree di processo per abbattere le criticità e rispondere alle priorità individuate. La condivisione piena tra le varie componenti dell'istituto diventa l'elemento strategico per il coinvolgimento, la responsabilizzazione e il miglioramento.